



daunia agrinotizie

mensile di
Confagricoltura
Foggia

Unione Provinciale Agricoltori

Giornale fondato nel 1969 - N. 2/2020 - mensile gratuito ai soci

Nei campi senza più bluffare

Contratto agricolo, centrale la lotta al caporalato e nuove tabelle salariali

Occasione per Foggia Olivicoltura da rigenerare alla Puglia 300 milioni

Un'opportunità per l'olivicoltura pugliese e anche foggiana, colpita duramente dalle gelate due anni fa, i 300 milioni per la rigenerazione olivicola finanziati per la Puglia. La Conferenza Stato Regioni ha infatti dato il parere favorevole al Piano straordinario per la rigenerazione olivicola in Puglia, previsto con Decreto del Ministro delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con i Ministri per il Sud e dello Sviluppo Economico. La ministra Teresa Bellanova aveva assunto questo impegno come prioritario. «Il Piano per la rigenerazione olivicola - afferma infatti il ministro dell'Agricoltura - della Puglia, costruito insieme agli agricoltori e all'intero settore, è finalmente lo strumento operativo che territorio, agricoltori, imprese, cittadini, attendevano da tempo».

servizio a pag. 2

Dazi con gli Usa Il conto può salire al 100%

servizio a pag. 5

Il rinnovo del contratto provinciale dei lavoratori agricoli in Capitanata sarà fortemente caratterizzato dalla lotta al caporalato. Il ciclo di incontri fra i rappresentanti sindacali di Confagricoltura, Cia e Coldiretti e dei sindacati di categoria di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil è ormai a buon punto, si punta a chiudere con largo anticipo rispetto alle prime grandi stagioni di raccolta.

servizio a pag. 3

Olio, crollo dei prezzi dei prodotti di qualità «La Gdo non aiuta le imprese italiane»

Lo sfogo del presidente della Sezione olivicola di prodotto di Confagricoltura di Foggia, Francesco



de Stasio: «Il mercato continua a penalizzare i produttori»

servizio a pag. 6

Presentato il consuntivo dell'anno 2019 Agea azzera i ritardi nei rimborsi alle imprese

Agea informa di aver «azzerato i ritardi nelle erogazioni che si erano verificati in fase di avvio della programmazione». L'agenzia statale per le erogazioni in agricoltura ha diffuso il consuntivo relativo all'ultimo anno:

per gli aiuti diretti è stato dato avvio al pagamento dei saldi della domanda unica 2019 che ha interessato oltre 135 mila beneficiari per 291 milioni di euro di aiuti erogati alle aziende agricole.

servizio a pag. 4

Psr, le imprese Pugliesi sull'orlo della bancarotta

Il presidente regionale di Confagricoltura, Lazzaro: «Le piccole realtà senza grandi capitali a disposizione, non riusciranno a far fronte alle richieste di rientro delle banche»

servizio a pag. 8

EXPORT 2
Made in Italy negli Usa
la difesa del governo

BANCA DATI 6
Bovini e avicoli, nuove
regole di registrazione

IL CENTENARIO 7
Confagricoltura, via
alle celebrazioni

RIGENERAZIONE OLIVICOLA

Trecento milioni per l'olivicoltura pugliese

Non solo xylella, un'opportunità anche per la Capitanata colpita dalle gelate

Un'opportunità per l'olivicoltura pugliese e anche foggiana, colpita duramente dalle gelate due anni fa, i 300 milioni per la rigenerazione olivicola finanziati per la Puglia. La Conferenza Stato-Regioni ha infatti dato il parere favorevole al Piano straordinario per la rigenerazione olivicola in Puglia, previsto con Decreto del Ministro delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con i Ministri per il Sud e dello Sviluppo Economico. La ministra Teresa Bellanova aveva assunto questo impegno come prioritario. "Dopo il via libera della Conferenza Stato-Regioni - afferma infatti il ministro dell'Agricoltura - il Piano per la rigenerazione olivicola della Puglia, costruito insieme agli agricoltori e all'intero settore, è finalmente lo strumento operativo che territorio, agricoltori, imprese, cittadini, attendevano da tempo. Trecento milioni a disposizione dell'olivicoltura salentina e pugliese che attraverso una serie di misure hanno come obiettivo esplicito la ripresa e lo sviluppo di un segmento strategico dell'economia messo a dura prova dall'avanzare in questi anni del temibile batterio". "Per rigenerare l'olivicoltura e l'agricoltura - prosegue Bellanova - servono im-



Patrimonio olivicolo da rifondare in Puglia

prese agricole che investano, che possano fare i reimpianti, piantare altre colture, lavorare in ottica di territorio con imprese di trasformazione e commercializzazione. Indennizzi, investimenti, ricerca: sono queste le parole d'ordine che sottendono la strategia del Piano, pienamente condivisa dagli altri Ministeri coinvolti, Mise e Sud. Una strategia che da oggi è finalmente al servizio della rigenerazione e salvaguardia del paesaggio pugliese".

La stragrande maggioranza di queste risorse, specie quelle destinate al ripristino della capacità produttiva, dovranno essere gestite dalla Regione e in modo particolare dall'Assessorato all'Agricoltura. "Le risorse messe a disposizione dal Governo - ha detto il presidente Michele Emiliano - sono state un atto dovuto a fronte del dramma Xylella. Com'è noto la Regione si è battuta affinché tutte le risorse disponibili fossero indirizzate alle imprese per il ristoro dei danni

subiti. Sebbene la proposta finale del Governo

non sia stata conforme a tale orientamento, la Regione Puglia per non ritardare l'approvazione del Decreto ha espresso il proprio parere positivo in Conferenza Stato-Regioni impegnandosi a destinare alle imprese pugliesi danneggiate l'equivalente dei fondi dirottati dal decreto su attività diverse dal sostegno alle imprese medesime".

Made in Italy

Export negli Usa la difesa del Governo

"Per il made in Italy agroalimentare gli Stati Uniti sono un importante partner commerciale: il 10% delle nostre esportazioni e il 7,5% delle importazioni sono frutto dei rapporti di scambio tra Italia e USA. Non possiamo e non dobbiamo correre il rischio di mettere in discussione queste relazioni. Invertire questo trend positivo significherebbe anche danneggiare il sistema produttivo agroalimentare dei nostri Paesi. Una dinamica che invece dobbiamo puntare a rafforzare aprendo anche alla collaborazione con il raggiungimento di obiettivi concreti in specifici settori". Così la Ministra Teresa Bellanova in un passaggio dell'incontro bilaterale al Mipaaf con il Segretario Usa all'Agricoltura Sonny Perdue.

"Penso in primo luogo", ha proseguito

la Ministra Bellanova, "alla collaborazione in ricerca e innovazione, con particolare riguardo alle tecniche innovative di genomica vegetale. Stiamo lavorando anche a livello europeo per fare una netta distinzione tra queste tecniche e le modifiche genetiche transgeniche. Stiamo investendo importanti risorse per lo studio e lo sviluppo di studi a tutela delle nostre produzioni identitarie dalla vite all'olivo, dal pomodoro a diversi alberi di frutto. I nostri rispettivi Enti di ricerca, Crea e Arc - American Research Council, potrebbero approfondire la questione. Un dialogo che vorrei favorire".

Inoltre, tra gli argomenti trattati nel bilaterale, anche l'accesso al mercato americano per alcuni prodotti della nostra ortofrutta come mele e pere.

IL CONTRATTO PROVINCIALE

Lavoratori agricoli, rinnovo in vista

Obiettivi: lotta al caporalato e nuove tabelle salariali

Il rinnovo del contratto provinciale dei lavoratori agricoli in Capitanata sarà fortemente caratterizzato dalla lotta al caporalato e dalla volontà di pattuire tabelle salariali in linea con il mercato del lavoro. Il ciclo di incontri fra i rappresentanti sindacali di Confagricoltura, Cia e Coldiretti e dei sindacati di categoria di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil è cominciato lo scorso 20 dicembre, tre finora gli incontri tenuti tra le controparti sindacali, il confronto sembra andare avanti abbastanza spedito come affermano i vari componenti del tavolo al fine di chiudere un accordo in tempo utile e comunque con un certo anticipo rispetto all'inizio della campagna agricola con le prime grandi stagioni di raccolta entro giugno-luglio. Le aziende chiedono un rinnovo che non appesantisca i costi di gestione, ma sembra scontato che il nuovo contratto dovrà contenere al suo interno quei principi di garanzia per il lavoro agricolo oggi fortemente contaminati dallo strapotere dei caporali nei campi e dalla difficoltà di molte imprese di dotarsi di manodopera seguendo le regole della domanda e dell'offerta.

“Il contratto in questione - ha detto il direttore di Confagricoltura Foggia, Giuseppe Campanaro - riferendosi al settore primario dell'economia, in una importante provin-

cia agricola come quella foggiana, dovrà essere il momento di sintesi delle esigenze delle imprese agricole e dei lavoratori delle medesime imprese, con l'occhio vigile alle “finanze” di entrambi e nel pieno rispetto delle norme vigenti”.

Tra le proposte avanzate al tavolo viene sottolineata la necessità che sugli accordi per l'incontro domanda-offerta abbiano spazio le nuove tecnologie e si faccia ricorso agli strumenti elettronici sia per quanto concerne il trasporto dei lavoratori sui campi, sia per il loro reclutamento ai fini dell'iscrizione agli elenchi anagrafici dell'Inps. In merito al trasporto dei lavoratori nei campi, i sindacati hanno proposto l'istituzione di navette con un massimo di nove posti che consentano di condurre i lavoratori nei campi e il loro prelevamento una volta finito il turno di lavoro in condizioni di maggior sicurezza, con autisti regolarmente sotto contratto riconosciuti dalla Regione. Un servizio non più né meno simile a quello che già svolgono oggi i caporali, ma con mezzi inadeguati e pericolosi, oltretutto con l'imposizione di tariffe arbitrarie a carico dei lavoratori da scalare sul guadagno della giornata. Se il contratto provinciale sul lavoro agricolo dovesse recepire questa impostazione, sarebbe una buona base di par-



Giuseppe Campanaro,
Direttore Confagricoltura
Foggia

tenza in vista del varo, da parte del governo, di un piano articolato di repressione del fenomeno caporalato annunciato a Foggia nel dicembre scorso dai ministri Lucia Lamorgese (interni) e Teresa Bellanova (agricoltura), piano del quale si conosceranno i dettagli a breve in una visita già programmata a Foggia dalle due ministre nel mese di febbraio.

Bonifica Gargano Il Consorzio itinerante va nei Comuni

Anche quest'anno il Consorzio di Bonifica del Gargano sarà presente nei Comuni del comprensorio con i propri funzionari dell'Ufficio Catasto che forniranno informazioni utili agli associati. Tale iniziativa permette di fornire sul posto ed in tempo reale un servizio di consultazione ed aggiornamento delle posizioni dei consorziati.

Lo sportello informativo sarà attivo da marzo, secondo il seguente calendario: Manfredonia martedì 3 marzo; Carpino giovedì 12 marzo; Rignano Garganico martedì 17 marzo; Monte Sant'Angelo mercoledì 25 marzo; Mattinata martedì 31 marzo. Le date successive saranno pubblicate sul sito www.bonificadelgargano.it.

LA CONCIMAZIONE DEL GRANO

Leader nell'efficienza



IL CONSUNTIVO DI FINE ANNO 2019

Agea azzerata i ritardi nei pagamenti

«Via ai rimborsi per quelle aziende che hanno stipulato polizze agevolate»

L'Agea, l'agenzia statale per le erogazioni in agricoltura, ha diffuso a fine 2019 il consuntivo relativo alle erogazioni effettuate agli agricoltori italiani nell'ultimo anno: per gli aiuti diretti, nel mese di dicembre, è stato dato avvio al pagamento dei saldi della domanda unica 2019 che ha interessato oltre 135 mila beneficiari per 291 milioni di euro di aiuti erogati alle aziende agricole. A questo importo si aggiungono 974 milioni di euro relativi al pagamento dell'anticipo che si è concluso nello scorso mese di novembre e che ha interessato oltre 448 mila aziende agricole, per un totale erogato pari a 1.265 milioni di euro a favore di oltre 584 mila agricoltori. Rispetto allo scorso anno, si è registrato un incremento di aiuti erogati nella domanda unica entro la fine dell'anno, di oltre 98 milioni di euro.

Molto importante è anche il risultato ottenuto nell'ambito del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale, per il quale nell'anno 2019 sono stati realizzati pagamenti a 56.829 beneficiari, per un importo complessivo pari a 349 milioni di euro. Solo nel mese di dicembre 2019, con il pagamento di oltre 139 milioni di euro, Agea ha avviato i rimborsi in favore delle aziende agricole che hanno stipulato polizze assicurative agevolate a copertura delle produzioni vegetali del 2019. Sono



stati inoltre praticamente azzerati i ritardi nelle erogazioni che si erano verificati in fase di avvio della programmazione.

Per quanto riguarda i Programmi di Sviluppo Rurale delle 13 Regioni per le quali Agea svolge le funzioni di Organismo Pagatore, 12 PSR hanno superato l'obiettivo di spesa al 31/12/2019 necessario per evitare penalizzazioni da parte della Commissione Europea in base alla regola "N+3". A seguito dell'ultimo decreto di pagamento autorizzato da Agea, risulta infatti contabilizzata una spesa pubblica superiore a quella necessaria per il raggiungimento dell'obiettivo pari a 414,6 milioni di euro. Purtroppo la Regione Puglia non ha raggiunto il proprio obiettivo, avendo realizzato una spesa di circa 142 milioni di euro (86 milioni di euro di quota FEASR) inferiore alla soglia minima necessaria per evitare il disimpegno. Con le attuali regole comunitarie non vi è la possibilità, a livello nazionale, di compensare la minore spesa della Puglia (- 142 milioni) con i maggiori pagamenti (+ 414,6 milioni) sostenute dalle altre Regioni con Organismo Pagatore Agea.

Dall'inizio della programmazione al

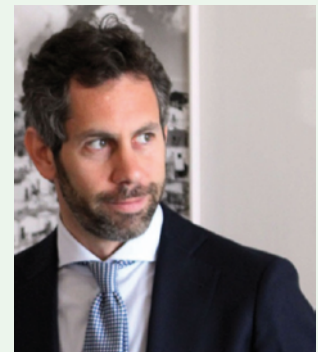
31/12/2019 Agea ha erogato, sempre con riferimento ai 13 Programmi regionali e al Programma nazionale, più di cinque miliardi di euro di risorse pubbliche a favore di 580.000 beneficiari. Nell'anno 2019 le

risorse erogate sono state pari a circa 1,9 miliardi di euro, in favore di 180.000 beneficiari. Nel solo mese di dicembre 2019 sono stati erogati oltre 600 milioni di euro di risorse pubbliche.

Convegno di Confagricoltura il 12 marzo a Foggia «La nuova Pac: sfide globali e le esigenze del territorio»

La sfide della nuova Pac, la Politica agricola comune. Le esigenze di un cambiamento e della rimozione di una certa idea antiquata dell'agricoltura, che resiste un po' a tutte le latitudini. Ma anche la necessità di coniugare il senso della nuova modernità che le riforme strutturali recano con sé sono al centro di un importante convegno in programma a Foggia il prossimo 12 marzo. Schiavone "si discuterà della nuova Pac, tra sfide globali e le esigenze del territorio", questo il tema del confronto organizzato da Confagricoltura Foggia e dall'Università di Foggia, con il patrocinio dell'Ordine provinciale degli Agronomi e Forestali.

L'incontro fornirà l'occasione agli agricoltori e agli operatori del settore per discutere delle nuove proposte sulle politiche di gestio-



ne del rischio in Italia anche in vista della riforma della Politica Agricola Comunitaria. Al convegno prenderanno parte docenti universitari esperti come il prof. Angelo Frascarelli, il prof. Fabio Gaetano Santeramo e il prof. Alessandro Leone, il presidente dell'Ordine degli Agronomi Luigi Miele, il presidente del Consorzio Puglia Natura. Le conclusioni saranno affidate al presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro.

Agli agronomi partecipanti saranno riconosciuti crediti formativi.

AGENZIA DELLA DOGANE

Deposito carburanti, da aprile si cambia

Confagricoltura: «Ma dalle nuove norme bisogna escludere i contenitori ad uso agricolo»

La determinazione dell'agenzia delle Dogane ha disposto che a partire dal 1° aprile 2020 per gli esercenti depositi per uso privato, agricolo ed industriale di capacità superiore a 10 mc e per gli esercenti apparecchi di distribuzione automatica di carburanti per usi privati, agricoli ed industriali collegati a serbatoi la cui capacità globale supera i 5 mc, è previsto il nuovo obbligo di denuncia del deposito o del distributore; contabilizzazione dei prodotti energetici in un apposito registro di carico e scarico. I diversi emendamenti, presentati anche su indicazione di Confagricoltura, tesi a modificare la suddetta disposizione, purtroppo non sono stati approvati in sede di conversione in legge del decreto legge 124/2019. Su questo aspetto Confagricoltura continuerà a sollecitare il Governo ed il Parlamento affinché siano esclusi dalle nuove disposizioni quantomeno i contenitori distributori ad uso agricolo.

In particolare l'Agenzia delle Dogane entra nel dettaglio delle modalità semplificate di tenuta del registro di carico e scarico per gli esercenti: i depositi per uso privato, agricolo ed industriale di capacità superiore a 10 mc e inferiore a 25 mc; gli apparecchi di distribuzione automatica di carburanti per usi privati, agricoli ed industriali collegati a serbatoi la cui capacità globale risulti



superiore a 5 mc e non superiore a 10 mc.

La determinazione dell'Agenzia entra nel dettaglio delle modalità semplificate di tenuta del registro di carico e scarico per gli esercenti Depositi minori e Distributori minori. In particolare, per tali soggetti è fatto obbligo di tenere un registro di carico e scarico presso l'impianto, alternativamente su supporto elettronico o cartaceo, senza la vidimazione dell'Ufficio delle dogane. Il registro ha validità fino alla cessazione della licenza di esercizio; contabilizzare in maniera distinta i diversi prodotti energetici che sono oggetto di stoccaggio presso l'impianto. Le scritturazioni di carico sono effettuate con riferimento a ciascun DAS pervenuto entro le ore 9 del giorno seguente alla ricezione. Le scritturazioni di scarico sono effettuate ogni 7 giorni, cumulativamente per ogni prodotto energetico contabilizzato; trasmettere all'Ufficio delle Dogane competente tramite PEC un prospetto riepilogativo delle movimentazioni annuali, entro la fine del mese di febbraio dell'anno seguente a quello a cui il prospetto si riferisce; conservare il registro di carico e scarico e la

relativa documentazione (come ad esempio il prospetto e nota di trasmissione annuale all'ufficio delle Dogane, DAS, ecc.) presso l'impianto per 5 anni successivi alla data di ultima scritturazione; rendere disponibili in fase di verifica il registro e la documentazione ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e ai militari della Guardia di Finanza.

Inoltre, per quanto

riguarda le tempistiche di applicazione del registro di carico e scarico la Determinazione prevede che le scritturazioni sul registro di carico e scarico vengono effettuate a decorrere dal 1 aprile 2020; la giacenza iniziale da riportare nel registro è quella rilevata in autonomia dall'esercente alle ore 00:00 del 1 aprile 2020.

Il ministro: contro i dazi Bisogna costituire un fondo per le imprese

Contro i dazi sull'agroalimentare italiano il governo italiano passa all'azione. Il ministro dell'Agricoltura, Teresa Bellanova, ha proposto la costituzione di un Fondo ad hoc, senza assolutamente intaccare le risorse Pac, per affrontare questa e altre crisi commerciali e soprattutto, nell'immediato, sostenere le aziende dell'agroalimentare italiano ed europeo colpite ingiustificatamente dai dazi. "Bisogna mantenere - dice il ministro - l'unità d'azione europea e la coesione tra gli stati membri che la strategia dell'amministrazione statunitense sta a colpi di dazi tentando di minare". "Dopo la prima lettera di ottobre, e i numerosi incontri istituzionali a Bruxelles, ho ritenuto urgente - dice Bellanova - sollecitare ancora una volta il



Commissario Hogan al fine di mettere in campo ogni sforzo negoziale per scongiurare la penalizzazione che rischia di colpire ulteriormente da subito, e con un peso che si annuncia infinitamente maggiore del precedente, l'agricoltura e l'agroalimentare europei. Non è accettabile che agricoltori e imprese paghino dazi addirittura al cento per cento del valore come quelli previsti dalla revisione in corso delle misure. Sarebbe una debacle, che dobbiamo assolutamente scongiurare".

CROLLO DEI PREZZI

L'olio nostrano è buono, ma ancora declassato

De Stasio: «La grande distribuzione non fa nulla per valorizzare il prodotto»

“**T**Il crollo dei prezzi dell'olio extravergine d'oliva (ad oggi stiamo a meno 40% rispetto allo scorso anno), sta mettendo in ginocchio, in Puglia, un comparto, quello olivicolo, già vessato dalla gelata della scorsa primavera e dalla acclarata calamità chiamata Xylella Fastidiosa. Viene lamentata una scarsa competitività del nostro settore olivicolo mettendolo in relazione con quello del nostro competitor più importante, cioè la Spagna, dimenticando che quest'ultima è già al quinto Piano Olivicolo Nazionale e da noi non è partito neanche il primo”.

Questa la denuncia del presidente della Sezione olivicola di prodotto della Confagricoltura di Foggia, Francesco de Stasio. “In un anno in cui gli olivicoltori speravano di recuperare parte di quanto perso lo scorso anno, il mercato ha deciso di penalizzare oltremodo un comparto vitale per l'agricoltura pugliese, mettendo a rischio la sopravvivenza delle imprese agricole. Il prezzo delle olive - prosegue De Stasio - sfiorano mediamente i 35 euro per quintale e quelli dell'olio extravergine si attestano a livelli oscillanti intorno ai 3,80 euro/litro: insomma al limite dei costi di produzione, se non inferiori. Ma la cosa che fa ancora più rabbia è vedere offerte di olio extravergine in bottiglia, su alcuni scaffali della GDO, in certi casi al di sotto dei



3,00 euro/litro. Ciò non fa altro che svilire totalmente l'olio EVO italiano, prodotto di eccellenza, su cui la stessa Grande distribuzione organizzata dovrebbe cooperare alla valorizzazione, sull'esem-

pio del vino italiano. È utile ricordare che il solo costo di bottiglia, etichetta contro etichetta e imbottigliamento è di almeno 0,60 €/bottiglia; mentre il ricarico medio per il rivenditore è di almeno il 20% (altri 0,60 €/bottiglia per prezzi finali di 3,00 €/bottiglia). Cioè, ipotizzando nessun utile per il produttore della bottiglia di olio (cosa quantomeno paradossale), il solo prodotto tal quale per essere venduto a 3,00

€/litro, sarebbe remunerato a 1,80 €. Insomma - conclude de Stasio - la situazione è al limite dell'insostenibile ed è quanto mai indispensabile un intervento pubblico (ad esempio iniziando dai controlli degli oli venduti sullo scaffale a prezzi risibili e sulla qualità e sanità di quelli importati) se non vogliamo la morte definitiva dell'olivicultura della Regione olivicola più importante d'Italia”.

Registrazione automatica nella banca dati nazionale Bovini e avicoli, nuove indicazioni del ministero per la movimentazione

Il Ministero della Salute informa che l'attivazione della procedura di registrazione automatica nella Banca Dati Nazionale delle movimentazioni a partire dal modello 4 informatizzato è stata prorogata, a differenza di quanto precedentemente comunicato con la suddetta circolare, per i bovini a partire dal 2 marzo 2020 e per gli avicoli dal 23 marzo 2020. Per garantire tempestività nella ricezione delle comunicazioni generate dalla BDN, viene suggerito agli operatori di aggiornare i riferimenti di contatto, ossia mail e telefono, accedendo autonomamente al portale www.vetinfo.it, sezione “anagrafiche utenti di vetinfo”. Inoltre, il Ministero comunica alcuni criteri per la re-



gistrazione automatica delle movimentazioni. Le movimentazioni in uscita verranno registrate automaticamente in BDN entro 7 giorni (3 giorni per gli allevamenti bovini che hanno il registro informatizzato in BDN e 5 giorni per gli avicoli) dalla data di partenza degli animali indicata nella sezione D del modello quattro. In tale periodo di tempo è possibile effettuare le dovute modifiche sul numero di animali e sulla data di uscita degli stessi o annullare

il modello se non viene effettuata la movimentazione. Per gli avicoli movimentati per gruppo, l'operatore, inteso come detentore o suo delegato, registra se il movimento di uscita determina o meno lo svuotamento del gruppo, inserendo il segno di spunta (flag). Con un'avvertenza: modifiche della registrazione in BDN effettuate oltre i termini sopracitati sono considerate un ritardo di comunicazione con applicazione delle relative sanzioni anche sui premi comunitari.

Per gli allevamenti avicoli che sono oggetto di obbligo di accasamento per gruppo, ossia galline, tacchini e pollame da carne, la registrazione dell'accasamento non è automatica.

LE CELEBRAZIONI PER I CENTO ANNI

Confagricoltura: «Una maggiore interconnessione fra nord e sud

“Guardiamo avanti con coraggio e determinazione, forti della nostra storia e della nostra identità. Abbiamo avviato un percorso di programmazione a lungo periodo, perché è il momento di guardare oltre e di costruire il futuro”. Con queste parole il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, ha inaugurato le celebrazioni per il centenario dell'associazione agricola con una due giorni tenuta a Villa Blanc di Confagricoltura e realizzata in collaborazione con Luiss Business School alla presenza del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. “Identità e futuro” è stato il primo di una serie di eventi previsti per il Centenario di Confagricoltura a cui è intervenuto, tra gli altri, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, che ha annunciato un piano strategico con investimenti per 200 miliardi di euro, puntando su intermodalità (rotaie-porti) e maggiore interconnessione Nord-Sud. “Fondamentale l'ottimizzazione della rete infrastrutturale, sia materiale sia immateriale - ha puntualizzato Giansanti -. Permette di ottenere efficienza, abbattere costi ed essere più competitivi”.

I lavori si sono sviluppati con due talk show, il primo ha riguardato sostenibilità, stili di vita per l'Italia di domani. A livello europeo andrà



Due immagini del convegno di apertura delle celebrazioni del centenario di Confagricoltura, sotto il presidente Giansanti con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

governato il dopo-Brexit e rivista la politica agricola comune con adeguate risorse nel bilancio pluriennale. Quindi si è affrontata la questione dei dazi che frena l'export e richiede diplomazia e accordi bilaterali dell'Unione Europea. Il secondo talk show è stato dedicato all'agroalimentare al centro dell'economia nazionale. Si è parlato di cambiamenti climatici, sostenibilità, innovazione, semplificazione, telecomunicazioni e digitalizzazione del Paese, aggregazioni di

filiera.

“Tutti questi - ha concluso Massimiliano Giansanti - sono temi trasversali che coinvolgono pienamente le imprese agricole e sollecitano un'agenda operativa di Parlamento e Governo e partenariati d'investimenti. Confagricoltura ha in programma nel corso dell'anno numerosi incontri con il mondo della politica, istituzioni e stakeholder che culmineranno, nei prossimi mesi, con l'evento ufficiale dei cento anni”.

FOCUS

SCADENZE FISCALI
Dichiarazione Iva per via telematica fino al 30 aprile

A decorrere dallo scorso 1° febbraio 2020 agli agricoltori e agli operatori in genere è consentito trasmettere per via telematica la dichiarazione Iva 2019 in forma autonoma. Per l'adempimento c'è comunque tempo fino al 30 aprile 2020.

Il giorno più zeppo di adempimenti fiscali corrisponde comunque a lunedì 17 febbraio (cadendo il 16 di domenica), data in cui sono previsti, come di consueto, i versamenti dei contributi agricoli.

Il 29 febbraio è la scadenza per la comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA, relativa al 4° trim. 2019 e la denuncia mensile retributiva e contributiva (UNIEMENS).

Sollecitiamo a tal proposito le imprese a inviare entro i primi giorni del mese le giornate lavorate dagli operai.

PROROGA PAP
Programmi annuali prorogati i termini per la presentazione

Con il Decreto ministeriale n. 6514 del 30 gennaio 2020 il Mipaaf, come richiesto da Confagricoltura, ha prorogato il termine di presentazione dei programmi annuali di produzione, vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e per la gestione informatizzata del documento giustificativo e del certificato di conformità individuato dall'art. 2 del Decreto ministeriale 18321/12 dal 31 gennaio al 15 maggio 2020.

PIANO DI SVILUPPO RURALE

Lazzàro: «Le Piccole aziende agricole sull'orlo di una crisi per bancarotta»

«Il comparto agricolo pugliese rischia di perdere 142 milioni provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e da fondi nazionali», a suonare il campanello d'allarme è il presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzàro. I gravi ritardi della Regione pesano sulle spalle degli imprenditori. Le banche stanno iniziando a chiedere alle aziende la restituzione dei capitali anticipati per l'attuazione del Piano di sviluppo rurale. «Per le piccole realtà che non hanno grandi capitali propri a disposizione, diventerà impossibile far fronte alle richieste di rientro delle banche», precisa Lazzàro. «Emiliano non conosce la macchina amministrativa della Regione e nonostante tutti gli avvisi che gli abbiamo notificato ha continuato a sostenere di poter raggiungere, anzi superare, il target di spesa del PSR al 31 dicembre 2019». «Oggi, però, abbiamo invece un dato certo: il tetto di spesa è molto lontano, mancano 142 milioni di euro e rischiamo un disimpegno di 86 milioni di fondi Feasr e i relativi fondi nazionali».

La Regione Puglia ha avanzato informalmente il 10 gennaio una richiesta di deroga agli impegni di spesa per il 2019, dando la colpa ai ritardi nell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale causati dal contenzioso che si è sviluppato attorno ad alcune misure chiave del Piano. «C'è da dire, però, che il contenzioso am-



ministrativo non ha mai sospeso - sottolinea il presidente di Confagricoltura Puglia - l'operatività della Regione. Anche se Emiliano dice di avere la deroga per il PSR in tasca, ciò non risolve i problemi degli agricoltori pugliesi, perché il target di spesa 2019 si sposterebbe al 31 dicembre 2020, oltre le ulteriori risorse già previste per l'anno in corso».

Il vero nodo da affrontare «è proprio l'inadeguatezza della macchina amministrativa della Regione a far fronte a questo impegno e, purtroppo per i pugliesi, la governance regionale non riesce a costruire una strategia, un programma per reagire a queste difficoltà strutturali della Direzione agricoltura», evidenzia Lazzàro, il quale porta, tra l'altro, all'attenzione dell'intero mondo politico i problemi del settore agricolo pugliese.

«Oggi è necessario fare un fronte comune a difesa della Puglia. È molto complesso con le elezioni regionali dietro l'angolo, tuttavia è necessario fare questo sforzo per il futuro della nostra terra. È necessario spendere tutto il peso politico della Puglia e

dell'Italia per ottenere la deroga sulla spesa 2019 per il PSR. Non solo con l'impegno della Regione, ma anche delle Organizzazioni di categoria, del ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova,

Il viaggio in programma dal 12 al 27 marzo

Soggiorno dell'Anpa sul lago di Garda

Quest'anno l'Anpa Provinciale porterà in viaggio tutti i suoi iscritti sul lago di Garda, gita in programma dal 12 al 27 marzo 2020, in un luogo dal clima mite che sembra quasi un mare incastonato fra le Alpi e la pianura Padana. Tutt'intorno sorgono borghi pittoreschi, lidi e porticcioli, grandi centri pieni di vita, parchi e riserve naturali. Il lago di Garda è il luogo ideale per ritagliarsi una vacanza alla scoperta di luoghi ricchi di storia e cultura.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, gli interessati possono contattare il segretario provinciale Anpa, Gerardo Mitola (tel. 335.1322255) oppure il presidente provinciale Anpa Michele D'Apolito (tel. 3337313705).

dei parlamentari europei pugliesi».

«Certo - conclude - non compete a un'Organizzazione di categoria entrare nella contesa elettorale, ma è sotto gli occhi di tutti lo stato in cui si trova la Regione Puglia e questo non giova a un comparto delicato ma strategico come quello dell'agricoltura».

Il presidente regionale di Confagricoltura: «La Regione dia risposte»



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione di
CONFAGRICOLTURA FOGGIA
Unione Provinciale Agricoltori

Direttore Responsabile
Massimo Levantaci

in redazione
Anna Lisa Corbosiero

Redazione
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità
Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535

Stampa
Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69

Giornale chiuso in tipografia il 7 febbraio 2020